

Mio carissimo Amico

Da parecchi giorni ho stabilito di scrivervi: ed ho tuttavia dovuto ritardare sia al mio ritorno in città dove trova la carissima vostra del 5. del corrente ag.
Cuoni ora a voi. L'Accademia ha accolto la memoria vostra per la stampa unitamente alle tavole di tutte le specie non per anno figurate. per quelle che già lo sono, l'Accademia ha dovuto far eccezione: ostavano non già ragioni d'economia ma i regolamenti accademici, i quali proibiscono la riproduzione nei volumi di tavole riguardanti specie già effigiate in altri di altre Accademie ed in altre opere. Se queste tavole fossero state poche, ovvero non fossero state figurate in opere recanti, forse o senza forse non vi sarebbe stata difficoltà: ne rimarrebbe tuttavia a carico della memoria una buona metà onde io spero che la crederete bastevole e così la cederete che venga dato corso alla stampa. Col mezzo che avevano proposto, quello cioè di restringerle i contorni, non si superava l'ostacolo. Siate pernapo che l'Accademia avrebbe in tutto secondato i vostri desideri se avesse potuto. E se non fosse stata della difficoltà risorta sopra una parte delle tavole, molto prima avrei potuto annunziarvi l'accoglimento della memoria.
Ma fa meraviglia che non abbiate ricevuto risposta all'ultima vostra lettera. Certo vi ho risposto come a tutte le altre che avete favorito scrivermi. Non posso

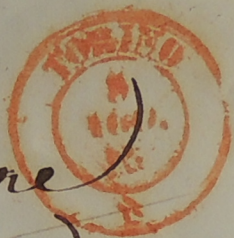
per ora mandare la nota di duplicati per cambi: più tardi spero che
l'aver cresciuta e potrà spedirvela o sul fin dell'autunno o coll'
opportunità dello scambio de' semi.

Continuate ad amarmi ed a darmi un sincera l'affett e
di stima

Jorino & l'Ajete 1854

affezionato vostro amico
J. Moris

P.D.



Al chiarissimo Signore
il Sig. Dott. Roberto De Visiani
professore di Botanica nell'Univ.
di Padova

Padova
10. AGO.

